LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 17 Novembre 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 279

AZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Dopo il ballottaggio.

oterelle ed appunti

arebbero tante, tantissime no-, da scrivere sugli ultimi svoltisi nella nostra città: i da noi per esteso, con le concioni dei capipopolo, af- presentarli, come in uno hio, alla cittadinanza di Udine, nido carissimo dove siamo. Forse, non basterebbe un gior- non due: ma ci limiteremo, a quelle note e quegli appunti vengono primi alla mente.

due lettere.

arvero ieri, nei giornali, le lettere: dell'avv. Girardini, per darsi dagli elettori del Col- dell'on. Solimbergo per rin- arli.

biamo stampato ieri la lettera on. Solimbergo; crediamo op- no stampare integralmente quella dell'avv. Girardini, parte sostanziale sua.

era onde mi sforzai, non inutil-, di tener alto dal seggio parlamen- he mi fu tolto, il nome della mia del mio Friuli, mentre mi valse ione vostra, fu pure principale ca- per cui la furia avversaria venne a sacrificare in me le vostre aspi- i.

oalizione di tante forze ed interessi dall'indipendenza con cui io sempre si strinse contro di me.

e urgentemente un insperato pre- con cui soprafece gli spiriti timidi, menticò in un'ora delle garanzie va loro la mia azione passata.

la corruzione, quella corruzione vete veduto irrompere, travolse e tante povere coscienze che atten- dalla luce della civiltà di essere do- a sè stesse.

overno incombette colla prevalenza oi mezzi; pure nè Governo nè cor- e nè falsi giudizi sarebbero bastati l'aperto concorso del clero.

il popolo tutto vide ed intuì, e men- sono gratissimo a Voi elettori per plice prova che mi deste, sono per per Voi orgoglioso delle attesta- non più avute da nomini politici ttadini e che dimostrano di quali ose reazioni sia capace il ferito sen- to di una popolazione lavoratrice; zioni che rimarranno incancella- on solo nel cuore mio e degli amici, ella memoria pure degli avversari. mi elevo così dalla lotta rincuorato eso da quella stessa fede onde fino rmi anni della vita pubblica que- tte intrapresi e tornò, da Voi sor-, a perseguire quegli intenti a cui asto ardore tendono tutte le classi atrici.

n questo animo mando a Voi, miei e- ri, il saluto che vi è pegno di pro- risoluti e costanti.

i raffronti i due documenti, può a meno di rilevare alcune renze che, a parer nostro, non tano a favore dell'on. Girardini.

Parola di pacificazione

l'on. Solimbergo agli elettori: ssate la contesa, deve cessare ni risentimento, ogni rancore. pure dimentico le tante ingiu- amarezze di questi giorni. Sia nostra una parola, un'opera pacificazione e di concordia e.» «Raccogliamoci tutti fra- namente, amici e avversari di i, in un'opera comune e vera- nte degna: il bene della Patria, bene del collegio, il bene della tà, di questa nostra città che confine orientale viene la prima ta di grazia e di fortezza.»

ella lettera dell'avv. Girardini, iamo invece parole più atte ad ntanare quella pace, a tener i risentimenti, più vivi i ran-. Il seggio parlamentare che gli tolto» «la furia avversaria» a «a sacrificare» in lui «le razioni» degli elettori, «la coa- zione di tante forze ed interessi si dall'indipendenza» con cui sempre operò, che strettasi ntro» di lui, «colse urgente- ente un insperato pretesto con sopraffece gli spiriti timidi ..»

E' un crescendo di frasi, che tutte esprimono risentimento e rancore. La corruzione che irrompe a travolgere «tanto e tante povere coscienze che attendono dalla luce della civiltà di essere donate a sè stesse»; il Governo che incombe «colla prevalenza dei suoi mezzi» e siccome nè Governo nè corruzione nè bassi giudizi sarebbero bastati, ecco, e l'avv. Girardini lo denuncia al «ferito sentimento di una popolazione lavoratrice» ecco venire a tutto ciò in aiuto «l'aperto concorso del clero».

Questo è linguaggio di risentimento linguaggio alimentatore dei rancori e della discordia.

Non questo, non questo è il linguaggio che alla pacificazione degli animi conveniva!... Queste son parole di ambizioni ferite, non di cittadini che ad ogni altra cosa, anche a sè stessi, pospongono il bene del proprio paese!

— Città e campagna

«La città è soprafatta dalla campagna»; «Abbasso la campagna!» «Morte ai contadini!» «Solimbergo è deputato di Godia»... e tutta una litania di espressioni consimili corre sulle labbra ed è applaudita e raccolta come vangelo. La campagna si è lasciata corrompere; nella campagna vi fu un vero mercimonio di coscienze...

S'instilla odio e livore contro «la campagna» — quasichè non avesse anche questa il diritto medesimo della città, anche in fatto di elezioni; e non fosse «popolo italiano» anche il popolo che feconda la terra italiana che noi calchiamo. E gridavano «Abbasso la campagna! morte ai contadini!...», lunedì, quelle povere setaiuole che vengono precisamente — quasi tutte — dai campi, che anelano di tornare ai campi dove hanno le loro famiglie, dove sperano di formare a loro volta una famiglia propria!

Ma dunque, insegnate voi rispetto e amore soltanto per coloro che nei vostri ideali consentono; odio per coloro che da voi son dissenzienti? E non pensate che dovrebbero allora ripagarvi con l'odio anche le popolazioni della campagna — e seguire l'esempio vostro, agitandosi e agitando contro le popolazioni della città?

Per noi, degne di rispetto son le opinioni di tutti — perchè senza il rispetto reciproco non è possibile veruna libertà, non è possibile nemmeno il convivere. Lavori bensì ognuno a persuadere, a convincere — con lo scritto, con la parola, con l'esempio; ma senza quei moti impulsivi, senza quelle esagerazioni da cervelli nevrastenici che nel vantato forte Friuli mai prima d'ora si videro: perchè non è dei forti, veramente, l'inveire se vinti, ma il prepararsi «alle rivendicazioni future», come con frase corretta disse, domenica sera l'avv. Girardini parlando alla folla plaudente: e alle «rivendicazioni future» non ci si prepara seminando odio, ma diffondendo amore.

— La profanazione delle chiese.

Ma là, dove gli avversari nostri più mostrano di considerare i loro avversari come «nemici» si è nel commentare la partecipazione — non ufficiale — del clero. «Dove aur«dranno d'ora in poi per le pratiche «religiose le mogli e le figlie dei «fautori del partito di Girardini? «— si domandano ansiosi, affannati. — «Arcivescovo di Udine, badate «che siete, fuor della retta via!» (Povero presule! così amante della quiete!...) — «O la si smette di fare della *religione un partito*, e delle chiese le succursali elettorali, o si badi che si *dà il diritto del contraddittorio* a chi milita in partito avversario..»

Tutto questo, perchè?..

Perchè alle porte esterne delle chiese (lo vedemmo al Duomo, lo vedemmo al Carmine e presumibilmente sarà avvenuto altrettanto in tutte le chiese) furono affissi manifesti elettorali: uno, di democristiani che invitavano all'astensione; uno di democristiani che invitavano ad accorrere alle urne ed a votare «per il candidato dell'ordine Giuseppe Solimbergo.» Ma per dire che furono profanate «le chiese,» dovreste provare che dentro, non fuori delle medesime, furono attaccati quei manifesti o predicato nell'un senso o nell'altro; perchè, *fuori*, alle porte o sui muri delle chiese, nessuno può impedire che si compia — magari di notte — questo o quell'atto: e voi medesimi, sui muri del Duomo, affiggeste avvisi e circolari a favore del vostro candidato, voi medesimi — od i vostri affini, i socialisti — affiggeste, sulle mura del Duomo, uno di quei proclami manoscritti che satireggiavano contro il candidato nostro, contro di noi, dipingendoci come nemici dell'operaio, del proletariato.

Dunque, nulla contraditorio «nelle chiese» finchè non abbiate provato che «dentro» le medesime siano stati compiuti atti di propaganda elettorale.

⁂

Del resto, si chieda all'on. Girardini se altra volta egli medesimo non sia ricorso all'appoggio del «partito clericale». Nella elezione del 1893 — la prima volta ch'egli è riuscito deputato di Udine — si ebbe pure ballottaggio, come adesso. Nella prima votazione l'avv. Girardini riportò 1218 voti e il suo competitore avv. Billia 1377; nella votazione di ballottaggio, l'avv. Girardini 2602 — l'avv. Billia 1726. Quel numero di 2602 voti, l'avv. Girardini non lo ebbe più — fino a domenica ultima 13 corr.; perchè discese a 1461 nel 1895, risalendo solo gradatamente a 1950 nel 1897, a 2162 nel 1900, a 2341 nella prima votazione di quest'anno. Ma non solo: non raggiunse mai tanto numero di voti nessuno dei candidati, poichè il massimo lo ebbe l'on. Solimbergo con 2173 nella prima votazione e 2998 con quella di ballottaggio.

Domandi, domandi dunque il *Friuli* all'avv. Girardini se, per avventura, i novecento circa voti di maggioranza ch'ebbe nella votazione di ballottaggio del 1893 non rappresentino il concorso dei clericali; lo domandi il *Friuli*, ch'ebbe, proprio per combattere il Girardini, in quella lotta elettorale, le porte di redazione insudiciate la prima domenica, e gli uffici custoditi dalla forza pubblica nella seconda!...

— Le iperboli.

Non si è abusato mai tanto, nella nostra provincia così «sensatamente friulana», di quella figura del discorso che si chiama «iperbole.»

«*Tutta Udine*, meravigliata e vergognando, aveva saputo e veduto il turpe mercato di coscienze campagnuole...» (*tumultuose proteste da parte dei campagnuoli*... ah no, pardon! credevamo di riprodurre un discorso tenuto a qualche comizio!); «fu soprafatta, non vinta la volontà *della cittadinanza* di Udine...» Ma di grazia, non ebbe anche a Udine, l'on. Solimbergo, 1399 voti?... «Qualche cosa» della cittadinanza ci pare che meno anche questo, buon Dio!...

«Il *popolo di Udine* legge e sorride!...» stampa oggi il *Gazzettino* ricordando a modo suo la lettera dell'on. Solimbergo. Non sappiamo da chi gli sia stato scritto in quel modo, ma certo è un'altra iperbole: il «popolo di Udine» comprende anche moltissimi, forse i più, che non hanno letto nemmeno la lettera dell'on. Solimbergo — e comprende poi moltissimi che l'hanno letta e che ne hanno elogiato il pensiero nobilissimo, rivolto alla pacificazione degli animi.

Ma già: per «lor signori» il popolo è soltanto quello che dà loro ragione; tutti gli altri, sono gente da forca — i *forcaiuoli*, — detti così non perchè vogliano la forca per gli avversari, ma perchè gli avversari li vorrebbero veder appesi sulle forche... almeno simboliche! E la finiremo, un giorno o l'altro, sur una di quelle forche... simboliche anche noi!..

— Una falsità.

Il titolo è del *Gazzettino*; al quale, non sappiamo chi, scrivono:

I reazionarii andarono spargendo la voce che lo sciopero scoppiò perchè, caduto Girardini, qualcuno ebbe a dire che si sarebbero diminuite le paghe agli operai.

Nulla di più falso! Chi, lunedì mattina segui lo svolgersi degli avvenimenti, può testificare che fra gli operai di tutti i laboratori e stabilimenti, corse spontanea, quasi parola d'ordine, la decisione di proclamare lo sciopero, quale manifestazione di protesta per l'onta e l'offesa toccata alla città.

Questa, e non altro è la verità

La verità, per altro, è invece quest'altra: che la *voce* di una diminuzion delle paghe e di un aumento d'orario, fra le eccitabili nostre setaiuole, si era sparsa: non sappiamo da chi. N'ebbimo la conferma, fra altro, anche dal signor Giovanni Pantarotto, il quale, recatosi la sera del lunedì alla filanda di via Aquileia, fu informato che le setaiuole «cittadine» evevano detto alle setaiuole «della campagna» come ora sarebbero stati, aumentato l'orario e diminuite le paghe...

E n'ebbimo la conferma anche dal Direttore della Filanda Frizzi, il quale, per «calmare» le operaie proprie eccitate da quelle voci (e sembra che là si sia ricorso perfino all'affissione di un cartellino sotto il portico) dovette chiamarle tutte a sè e dir loro che quelle voci erano false, che se mai dovette avvenire qualche «novità» sarebbe in loro favore, non già in loro danno.

Anche il *Giornaletto* dice non vera l'affermazione che quelle voci esistevano: ma non è da meravigliarsene: le fonti alle quali attingono i due giornali son così vicine!...

⁂

E potremo continuare, nelle modeste nostre noterelle «sostanziate di fatti», come il dolce stil nuovo esige che si dica: e rilevare, per esempio, a proposito della corruzione campagnuola consacrata nella lettera dell'avv. Girardini, come una grande processione di carrozze e di biciclette sia pure avvenuta, nei giorni precedenti votazioni, anche alla Sala Cecchini, sede del suo comitato elettorale; indizio, per lo meno, che si «lavorava» la campagna, la quale non era ancora quella pera guasta e corrotta che gli cadde poi sul capo...

Ma ci pare di esserci dilungati oggi forse anche troppo; nè vorremmo continuare. Degno di popolo libero e civile è il non perpetuare le inimicizie «fra quei che un fosso ed una mura serra», non già l'acuirle; e dubitiamo forte che il solo ribattere, sia pure pacatamente, le offese di qualche esaltato, possa interpretarsi da costui come un tentativo nostro di tenere accesa la fiaccola della discordia. E questo non è.

CRONACA PROVINCIALE

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Società Operaia. Echi della tumultuosa Assemblea di domenica.

(*Carlo*). — Lunedì sera venne convocato d'urgenza il Consiglio di questo sodalizio.

Riconoscendo unanime, dopo l'assemblea di domenica scorsa, la libertà della discussione e del voto contro eventuali violenze: ha deliberato di richiamare in vigore la lettera *f.* dell'art. 79 del vecchio statuto 1879. proponendo, sia con una speciale convocazione dell'Assemblea, sia col sistema del *referendum*, che i soci i quali turbano l'ordine nelle adunanze, non rispettano le decisioni, insultano un membro dell'amministrazione per ragioni del suo ufficio, o si rifiutano di adempiere alle norme dello Statuto ed alle deliberazioni regolarmente prese, siano con approvazione del consiglio esclusi della Società ed immediatamente espulsi dalla sala dell'adunanza, e sospesi nei loro diritti di soci dalla Presidenza.

Il Consiglio si riconvocherà domani giovedì, alle ore 13 per prendere un definitivo provvedimento.

CHIONS

— Le gesta di due studenti tedeschi.

16. — (*Carlo*) — Giorni sono giunsero alle *Torratte*, frazione di questo Comune, due giovani decentemente vestiti, dall'accento tedesco, montando ciascuno una bicicletta.

Siccome una di esse aveva qualche raggio rotto, così deliberarono di venderle tutte e due, per cui manifestarono il loro desiderio a vari individui che ivi trovavansi.

Il sarte Susanna Giuseppe, in buona fede e stante i modici prezzi, acquistò le due macchine, pagando la rotta L. 25.50 e l'altra L. 50.

Dopo qualche giorno egli lesse su non so qual giornale che a Mestre due giovinotti dichiaratisi studenti tedeschi, eransi recati dal signor Amedeo Bruzza a prendere a nolo due biciclette, e che poi non erano più tornati a restituirle.

Il Susanna dubitò subito che le due biciclette in...volate fossero appunto quelle acquistate da lui; perciò affrettossi ad informare il nostro Sindaco. Questi, a sua volta partecipò l'accaduto ai carabinieri di S. Vito al Tagliamento, i quali, recatisi alle *Torratte*, sequestrarono al Susanna le due biciclette che andranno rimesse all'autorità giudiziaria di Mestre per le ulteriori pratiche

Così la peggior sorte è toccata al *povero sartor*!

SOCCHIEVE

— Tentato Suicidio

16. — Questa mattina, verso le 9, la giovanetta Maria Pelizzari, di qui, si gettò dal tetto della propria casa, perchè i dispiaceri d'amore la rendevano stanca già della vita.

Se non sopravverranno complicazioni, però si spera di salvarla.

PALMANOVA

— L'applicazione della tassa famiglia.

La Giunta ha formato la nuova tabella della tassa famiglia comforme alla nuova tariffa deliberata dal consiglio comunale con la quale il limite massimo veniva portato da L. 50 a L. 1.

Notiamo che nel programma portato dai partiti popolari, alla loro salita al potere, vi era pure l'applicazione della tassa al massimo consentito dalla legge cioè L. 100 in luogo di L. 50 come sino ad ora si era praticato. Con questo maggior reddito che venivano a dare le classi agiate si doveva alleggerire la tassa che va a colpire il proletariato senza perciò attaccare il bilancio del Comune.

In grazia di questa importante modifica al sistema di tassazione vennero operate le seguenti variazioni.

Il numero dei contribuenti rimane fissato in 266; e godono la diminuzione di

L.	1	N.	2	contribuenti
»	2	»	3	»
»	4	»	33	»
»	5	»	2	»
»	1	»	11	»
»	7	»	1	»
»	8	»	2	»
»	35	»	1	»

Vennero mantenuti con lo stesso tasso dell'anno precedente N. 82.

Per cambiamenti di residenza vennero radiati 30 inscritti ex novo 28 dei quali 11 con la tassa di L. 4, 8 con quella di L. 6. 4 con L. 8, 3 con L. 1, 2 a L. 18.

Gli altri tutti subirono aumenti proporzionatamente alla agiatezza delle singole famiglie.

La tabella di ripartizione è informata a concetti eminentemente democratici e quindi l'applicazione della tassa vien fatta progressivamente come dovrebbero venir applicate le tasse erariali se un concetto democratico presiedesse al regime tributario della Nazione.

Naturalmente succederà, cosa inevitabile, i maggiormente gravati in confronto al decorso anno grideranno contro la nuova applicazione ma bisogna considerare che vennero sgravate tutte quote minime e che il bilancio del Comune non permetteva alterazioni.

L'opera democratica della Giunta è quindi apprezzabile perchè ha voluto tenere fede al suo programma di fare una finanza che risponde ai bisogni dei tempi ed alle esigenze della classe operaia.

— Deliberazioni del consorzio antifillosserico.

I soci furono invitati mediante circolare a compiere il versamento di altri quattro decimi delle azioni sottoscritte (lire 10 per azione) entro il 30 novembre p. v.

Il consorzio aprirà una sottoscrizione per l'acquisto cumulativo di talee di legno americano per portainnesti, per consegna «febbraio 1905,» delle seguenti varietà: Riparia Gloire de Montpellier Rupestris du Lot.

E per barbatelle innestate da distribuirsi ai Soci nella «primavera 1906,» delle seguenti varietà: portainnesto Riparia Gloire de Montpellier Rupestris du Lot.

S. GIORGIO DELLA RICHIN.

— Esposizione bovina.

Il giorno 20 novembre in San Martino al Tagliamento avrà luogo il terzo concorso sistematico di animali riproduttori.

Gli animali da presentarsi saranno ripartiti nelle seguenti Categorie:

Categoria I a — **Tori**: (*oltre a medaglie e diplomi, verranno assegnati premi in denaro per L. 300!*.

Categoria II a — **Vitelle, giovenche e vacche**: (*oltre a medaglie e diplomi, verranno assegnati premi in denaro per L. 200*)

Categoria III. — **Gruppi di animali riproduttori**. (*A questa categoria verranno assegnati diplomi e medaglie*).

Categoria IV. — (Fuori concorso) **Animali bovini di altre razze.** (*Si assegneranno diplomi*).

Premi. Medaglie d'argento dorato, d'argento di bronzo; diplomi e premi in denaro dalle 5 alle 50 lire.

Abbiamo veduto stampata per quest'occasione una bellissima cartolina.

APPENDICE 33

ASSIONE FATALE

metà cammino fu costretta a marsi, si sedette sopra un tronco battuto di quercia; a qualche distanza un contadino, cantando, tagliava legna, una giovanetta ed un bambino le raccoglievano in fastelli; lontano, bruccavano le capre villaggio raccolte in greggie date da un'avvenente pastorella. Nessun rumore, un silenzio, pace all'intorno, ella sentiva l'anima una profonda tristezza: ti quei luoghi tanto cari all'anima sua, dov'ella aveva sognato vivere tranquillamente, in breve rebbe lasciati, e non vi sarebbe nata più, mai più! Poi continuò cammino, arrivando in breve al sto ove s'era tante volte fermata a contemplare con tenerezza, gioia la casa che doveva esser. Giù a qualche centinaio di tri, sotto di lei, un po' discosto lle altre case in un immensa teria sorgeva la casa dei Dabouillé era un vecchio edifizio, di quattro ali, formanti un quadrato; intorno internamente fatto a foggia degli antichi conventi correvano i porticati, sia al primo piano, sia a piano terra. Alla facciata verso mezzodì era l'ingresso, di contro l'abitazione del fattore, davanti le stanze. Sul porticato del I.o piano numerosi vasi di garofani mettevano una nota allegra e gentile. Era la madre di Giorgio che s'occupava dei fiori, li aveva seminati per lei, per la *fata primavera*, aveva detto il fidanzato: temeva che dalla casetta gentile dell'edera lo stacco a quella dimora severa e semplice, sarebbe stato troppo grande.

Lo spazio interno era un bel prato verde, in mezzo s'ergeva l'antico pozzo. Si sentiva che in quella casa regnava l'abbondanza; in autunno le camere eran piene di bel grano, le cantine di ottimi vini. Papà Debouillè amassava danari sorridendo di compiacenza e chiacchierando nei dì festivi con l'amico Ohnet mentre la bella copia passeggiava tenendosi a braccio sul prato, davanti la casa, e la madre preparava la cena cui si sarebbero seduti, uniti d'accordo come una sola famiglia. Che tristezza che pena! com'era tutto crollato, in un'ora in un minuto!

Era il suo regno quello, il suo paradiso perduto, mai le sue speranze s'erano allontanate da quella casa, da quelle mura, entro alle quali provava come una sensazione di sicurezza di benessere come se qualcuno l'avesse protetta da pericoli sconosciuti.

Il suo petto si gonfiò ed i suoi occhi si riempirono di lacrime. Nel momento in cui ella si moveva per tornare a casa dal porticato principale avanzò verso il pozzo una donna: dal punto ove stava Nora non potè vederla in volto ma il suo core la riconobbe: era la madre di Giorgio, che le aveva, si può dire, fatto da madre, che tante volte l'aveva accarezzata, baciata, che tante volte l'aveva chiamata figlia. Ella fece un passo innanzi coll'idea di correr giù alla fattoria di gettarsi alle sue ginocchia di domandar che per pietà l'ascoltasse, di confessarle tutto: ma in quel momento il fattore veniva anch'egli innanzi verso il pozzo, si sedeva sul margine; il vecchio era duro, inflessibile! egli l'avrebbe cacciata senz'altro.

La poveretta col cuore lacerato dall'angoscia, comprimendolo talvolta come le fosse scoppiato nel petto, s'allontanò da quel luogo dopo avergli inviato un bacio, a testa bassa, triste, abbattuta. Quando entrò nel parco, seduto presso la porta della cascina, un signore sembrava aspettarla: era il duca Barrère.

CAPITOLO XIV.o
La decisione.

Il volto di Nora, alla vista del duca di Barrère, si contrasse dolorosamente; e il primo pensiero suo fu quello di tornar indietro: l'assiduità del duca alla sua casetta, la corte ch'egli le faceva, dovevano certo aver servito ad alimentare i sospetti di Giorgio; involontariamente, sì, ma Barrère entrava per qualche cosa nella sua disgrazia.

Si fece forza; lo salutò passando con un lieve moto del capo, ed entrò precipitosamente in casa rinchiudendovisi.

Il duca sorrise finemente, ma non abbandonò il suo posto, egli presumeva che la fanciulla sarebbe o prima o poi ritornata, del resto l'aspettativa era compensata dallo splendido paesaggio che di lì poteva godere. Dal cancello aperto egli vedeva giù giù la pianura immensa, vagamente ondulata, seminata di ville, di paeselli che accrescevanle vaghezza e poesia. E innanzi a sè il parco splendido, ricco di marmi, di fontane che elevavano al cielo uno zampillo bianco ricadente in spruzzi iridescenti nei laghetti ove si muovevano i pesci colorati.

Come Nora tardava, ad apparire egli s'affacciò alla finestra e la chiamò rispettosamente.

— Signorina!

— La fanciulla schiuse i vetri.

— E' divenuta così paurosa che non si può dirle più una parola; venga venga, la prego, ho tante cose da dirle!

Non era possibile rifiutarsi, poi il duca era anche un amico dei signori Vermeil.

Si chinò sul davanzale, la conversazione incominciò come il solito, nei toni più rispettosi e più cordiali, insieme. Nora era una di quelle donne il cui candore la cui purezza ispirano nell'uomo sentimenti onesti. Dopo un quarto d'ora, le prevenzioni della fanciulla erano sparite: ella cercava un sostegno, un appoggio, un aiuto, e il duca non domandava di meglio che d'esserle utile, di sollevarla, di consolarla.

— Ho conosciuto la sua sventura — signorina — egli cominciò con tono d'interesse vero; e non so spiegarmi il modo d'agire del suo fidanzato, poichè, posso giurarglielo, io credo ch'ella sia la donna più onesta e più pura ch'io conosca.

— Oh! signore.

— Sì davvero, e nessuno meglio di me forse lo può dire! La vita di Parigi, questa vita febbrile ricca di avventure, mi ha dato una certa dose d'esperienza, ond'io posso giudicare subito una persona senza tema d'ingannarmi. Le ripeto m'è sinceramente spiaciuto il dolore che l'ha afflitta perchè lo credo ingiusto. Non parliamone più, è meglio, ora è guarita e va rimettendosi, grazie a Dio; l'unico consiglio che io sappia darle è quello di fare uno sforzo sopra sè stessa e di dimenticare!

Continua

VALCAMONICA & INTROZZI - C.Y.E. Milano

GEMONA

— Le opere idrauliche sul Tagliamento.

Con decreto ministeriale del 27 settembre u. s., testè comunicato dal Prefetto al nostro Municipio fu approvato il progetto esecutivo delle opere idrauliche di 3.a categoria da eseguirsi sulla sponda sinistra del Tagliamento.

Finalmente, dunque, anche questo sì importante e tanto reclamato lavoro sarà iniziato quanto prima, restando ora soltanto da espletarsi la pratica dell'appalto.

E per definire appunto le modalità di questo, il nostro Sindaco sig. Strolli ha convocato il Consiglio consorziale per sabato 19 corr. nella maggior sala del palazzo municipale.

— Fiori d'arancio.

Stamane il sig. Armellini Mattia giurò fede di sposo all'avvenente e gentil signorina Peressutti Antonietta. Auguri.

CIVIDALE.

— Nuove Scuole Serali.

16 novembre. — Delle 3400 Scuole Serali, che ora si stanno istituendo nel regno d'Italia, per combattervi l'analfabetismo, 9 sole sono state concesse alla vastissima provincia di Udine, e tutte al Circondario scolastico di Cividale, ove le richiedono le speciali condizioni locali in relazione all'emigrazione.

Esse andranno così ripartite: 4 nel Comune di Savogna, 3 in quello di Prepotto e 2 in quello di Marano Lagunare.

E l'infaticabile Ispettore scolastico di Cividale prof. Antonio Rigotti, oggi stesso si è recato a Savogna per l'istituzione di dette scuole che sono rimaste così distribuite: una al capoluogo, una a Gellina, una a Cepletischis, ed una a Stermizza-Montemaggiore.

— In Teatro.

Il pubblico cividalese, (se vogliamo scarsamente rappresentato), si divertì molto ieri sera al Ristori, assistendo alla rappresentazione dell'operetta «Il Marchese del Grillo» data con molta proprietà dalla brava compagnia *Matucci*.

Ammirato lo splendido vestiario, gustata la buona musica e gli artisti applauditi.

Il sig. Matucci, sostenne molto bene la parte di *carbonaio*.

SACILE.

— Vertenze medico ospitaliere.

I Medici del Distretto di Sacile e Comuni vicini, nell'adunanza tenutasi il 7 corr. per trattare della **vertenza *dott. Selmi-Ospitale di Sacile***, hanno approvato il seguente ordine del giorno:

I Medici sottoscritti del Distretto di Sacile e Comuni vicini, impressionati gravemente per le voci che si sono fatte circolare a carico del Collega Dott. M. Selmi nei rapporti tra Sanitario ed Amministrazione Spedaliera e sulle cause del suo licenziamento detto *per fine di ferma*, riunitisi in Sacile; udite le spiegazioni del collega, espressamente invitato; presa cognizione dei documenti, conforme la convinzione loro personale e nell'attesa del risultato dell'inchiesta *voluta dal dott. Selmi*:

Affermano che i dissidi originanti il licenziamento sono provocati dalle divergenze insorte fra Sanitario e Superiora delle Suore per il malo trattamento distetico dei degenti che il dott. Selmi volle condurre alle leggi dell'umanità;

Stigmatizzano le voci che ad arte si fanno correre per mascherare le vere cause del licenziamento;

Confermano la loro piena fiducia nel Collega;

Dichiarano fin d'ora che dal giorno in cui cominceranno le nuove disposizioni dell'Amministrazione spedaliera, abbandoneranno assolutamente l'ospedale impegnandosi, per quanto sta in loro, a non valersi nè dell'Istituto nè dell'opera del nuovo Sanitario.

Sono firmati i seguenti medici: Dott Fausto Schenardi di Budoia, dott. Pietro Fabris di Prata, dott. Piovesana Paolo di Portobuffolè, dott. Luigi Longo di Aviano, dott. Cosmo Giacomo di Sarone, dott. Gaetano Ceccato di Cordignano, dott. Gaetano Chiaradia di Caneva, dott. Placido Monis di Sacile, dott. Domenico Castellaro di Sacile, dott. Ugolino Morettini di Brugnera, dott. Gio. Batta Puppin di Polcenigo, dott. Albergo Bortoluzzi di Vigonovo, dott. Giusto Benedetti di Godega.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Tre bambini di S. Andrat (Talmassons) acceso un fascio di canne di sorgorosso, si bruciarono gli abitini.

La bambina di quattro anni Amalia Durì, in seguito alle scottature riportate, dovette soccombere.

— Nadalino G. Batta di Martignacco, per motivi d'interesse e spinto dai fumi del vino, vibrò al proprio figlio Callisto una coltellata alla faccia, producendogli una ferita dichiarata guaribile in 10 giorni.

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

TALMASSONS.

— Tentato suicidio.

16 — A Sant Andrat, l'altro dì, certo Zanello Giacomo di Giovanni reduce dell'America attentò alla vita con un colpo di rivoltella. Fu trasportato nell'ospitale di Udine, dove gli hanno estratto il proiettile che si era ficcato nel cranio.

— Tre bambine fra le fiamme una muore.

Ieri l'altro, pure a S. Andrat, tre bambine per ischerzo diedero fuoco ad un piccolo fascio di canne di sorgorosso.

A tutte e tre presero fuoco negli abitini e specialmente la bambina di 4 anni Durè Amalia di Giovanni fu in un attimo ridotta senza vesti e capelli.

Tali furono i tormenti delle abbruciature e delle piaghe, che alle ore 10 pom, ella spirò.

Immaginarsi il dolore dei genitori!..

SPILIMBERGO

— Fra deputato ed elettori.

Sabato sera numerosi elettori di Sequals offrirono una cena al neo deputato on. Odorico, cena che fu servita egregiamente dal trattore sig. Lizier. Numerosi i brindisi; applauditissimi i signori cav. Carnera, Dr Agosti ed altri.

Rispose ringraziando tutti l'on. Odorico, sbugiardando coloro che durante la lotta, divulgarono delle calunniose dicerie sul suo conto e su quello dei suoi sostenitori.

La domenica successiva l'on. Deputato offrì nella sua splendida villa, una colazione ai molti elettori che prima di allora non aveva potuto avvicinare. Anche qui come alla trattoria Lizier, regnò la più schietta cordialità.

S. GIORGIO DI NOGARO.

— Consiglio comunale.

Nella seduta di martedì fu nominata la commissione scolastica pel 1904-1905 nelle persone dei sigg. D. Montegnacco co. Guglielmo, Marcuzzi Vanelli Evelina e Bandiera Giacomo per Torre Zuino.

Fu deliberata la condotta veterinaria consorziale coi comuni limitrofi di Porpetto e Carlino e si approvò inoltre il bilancio preventivo pel 1905 con la sovrimposta comunale di lire 17975.91 sui terreni e fabbricati corrispondente a cent. 91.48 per ogni lira di contributo erariale e così nella cifra eguale a quella dell'anno in corso.

— Per i fatti d'Innsbruck.

Il consiglio comunale nella stessa seduta, ha stabilito di iscrivere all'ordine del giorno della prossima tornata la proposta di offrire L. 50 a favore della Dante Alighieri, a protesta dei barbari e odiosi fatti d'Innsbruck (*Benissimo*).

Spacciatori di biglietti falsi.

Tutti gli ufficiali d'un reggimento arrestati

Da Pavia si ha questo racconto:

Nella bottega del macellaio Marabelli Giovanni, sul corso Cairoli, venerdì scorso si presentava un soldato del 9.o reggimento d'artiglieria da campagna, di stanza in quella città, per ottenere il cambio d'un biglietto nazionale da lire 100.

Fu subito accontentato. Nel domani si scorse che il biglietto era falso.

Nel frattempo si venne a conoscenza di due altre spendite di biglietti falsi: la prima a mezzo di un altro artigliere, che ottenne il cambio di un biglietto, pure di 100 lire in una tabaccheria, la seconda di un biglietto da lire 10 a mezzo della vivandiera del reggimento sopradetto, la quale disse d'averlo ritirato da un soldato.

Cercando il Marabelli il soldato che l'aveva ingannato, nei pressi della caserma, fu avvicinato da un fur. mag., pure di artiglieria, il quale, dopo un breve scambio di parole, si offerse di ritirare il biglietto falso da lire 100 dandogli il corrispettivo biglietto di piccolo taglio in corso.

Il colonnello informato della brutta faccenda, pose agli arresti il furiere che si chiama Tasca, nativo di Minervino Murge.

Costui, interrogato, ammise d'aver ritirato dal macellaio il biglietto da lire 100; aggiunse che egli ignorava che fosse falso. Questo rappresentava una parte del risparmio da lui fatto nei mesi precedenti. Ma la giustificazione è poco creduta. Il furiere Tasca da poco tempo ritornò da una licenza di sessanta giorni, trascorsa presso i parenti a Minervino. Si crede che egli, insieme a qualche commilitone, sia in stretti rapporti coi fabbricatori di biglietti falsi delle provincie meridionali.

Le indagini dell'autorità giudiziaria portarono alla scoperta di nuovi fatti importanti che confermerebbero la spendita dei biglietti falsi da lire 100 da parte di altri sott'ufficiali dello stesso reggimento. Costoro tenevano in affitto una cameriera nella quale si davano convegno insieme con allegre donnine: inoltre, essi frequentavano un caffè ove giuocavano d'azzardo, arrischiando non poco denaro.

Nella camera ammobigliata furono trovati parecchi abiti da borghese e alcune divise militari appartenenti ad uno dei sott'ufficiali conosciuto col nomignolo di «elegante».

Il colonnello del 9.o reggimento ha messo agli arrestati tutti i sott'ufficiali.

Lo indagini continuano.

La guerra.

L'ultimo episodio della guerra.

I russi fanno saltare una propria controtorpediniera.

Cefu, 16. Durante una violenta tempesta si udì un cannoneggiamento. Una mezz'ora dopo la controtorpediniera russa *Rastoropi* è entrata nel porto. Credesi che cercasse di sottrarsi all'inseguimento dei giapponesi. Il comandante dell'incrociatore cinese *Hai Ming* si è recato a bordo della controtorpediniera, ove ebbe un colloquio col comandante russo, cui notificò che doveva disarmare entro ventiquattro ore.

Si crede che il generale Stoessel abbia inviato un dispaccio di grande importanza, perchè ha arrischiato la perdita di questa nave da guerra; e corre in proposito la voce che la *Raztoropi* abbia portato qui un dispaccio, in cui si domanda al governo russo se la guarnigione di Portarturo debba capitolare immediatamente a condizioni vantaggiose, o debba resistere ancora fino all'arrivo della flotta del Baltico.

La narrazione del comandante

Il comandante della torpediniera *Raztoropi* afferma che l'unico scopo della nave venendo a Cefù era quello di portare dispacci. Il resto della squadra si trova sempre a Portarturo La torpediniera lasciò Portarturo a mezzanotte. Durante l'uragano, fu avvistata dalle controtorpediniere giapponesi che la inseguirono. Essa però facilmente le distanziò ed entrò a Cefù come una freccia, mentre l'organetto che era a bordo suonava arie allegre.

Durante il colloquio l'equipaggio della controtorpediniera russa, che sembrava in buon stato di salute e di umore allegro, continuava a dare grasso ai tubi lanciatorpedini che erano carichi.

Dopo il colloquio la torpediniera *Rastoropi* raggiunse la località dove si era precedentemente ancorata la *Rezhitelni*. Il console russo salì a bordo e prese i dispacci.

Gli ufficiali russi dichiarano che Portarthur può ancora offrire la stessa resistenza, come due mesi fa. Negano che l'incrociatore *Baran* sia affondato; ammettono soltanto che le sue macchine sono rimaste danneggiate dalle granate giapponesi, ma si trova ora in riparazione. Aggiungono che gli incrociatori russi sortono giornalmente, ma le corazzate rimangono nel porto.

Quando i corrispondenti salirono a bordo, un odore di carne arrostita testimoniava che la carne fresca esiste sempre a Portarturo; ma l'ottimismo degli ufficiali russi sembra forzato.

Fatta saltare!

Cefù, 16. — La controtorpediniera russa *Raztoropi* fu fatta saltare dal suo equipaggio.

Si udirono tre esplosioni sorde ed al momento stesso la nave scomparve. Solo una colonna di fumo si vide sollevarsi dall'acqua.

Questa sera non si può avere una spiegazione del procedere dei russi; si crede che abbiano voluto evitare quelle questioni che erano sorte in occasione del sequestro del «Raschitelavi».

CRONACA CITTADINA

— Consiglio Comunale.

Furono diramati gli inviti alla seduta ordinaria, convocata in via d'urgenza, che si terrà sabato, nella solita sala consigliare, alle ore 20.30. Ne spigoliamo l'elenco degli oggetti più importanti:

1. Comunicazione della Giunta Municipale.
2. Dimissioni del Sindaco Comm. Michele Perissini.
3. Nomina del Sindaco.
4. Comunicazione delle dimissioni da Consigliere Comunale presentate dal Comm. Michele Perissini e conseguenti deliberazioni.

Seguono ventitrè fra storni e prelevamenti, poi due oggetti in seconda lettura.

In seduta segreta, poi, ci sono da ratificare alcune nomine e trasferimenti deliberate d'urgenza dalla Giunta; alcuni oggetti in seconda lettura; poi:

5. Concessione dei sussidi del legato Bartolini per l'anno scolastico 1904 - 905.
6. Compenso agli spazzini comunali.
7. Compenso alle guardie campestri.
8. Erogazione di somma a favore dei vigili urbani.

— Società Dante Alighieri.

Il prof. Artidoro Baldissera donò alla «Dante Alighieri» quarantatre volumi, di diversi autori, per essere inviati alle Scuole italiane all'estero.

La Presidenza ringrazia vivamente.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi

Per circostanze imprevedute la Direzione di questo Istituto avverte i signori Soci che il trattenimento già fissato *per questa sera*, viene rimandato a *Sabato 19 corr.* ore 8 1/2 tenendo fermo il già stabilito programma.

Vale il biglietto d'invito già diramato. *La Direzione*

— Teatro V. Emanuele

Molto e scelto pubblico assistette ieri sera alla prima del Rigoletto.

Il complesso degli artisti è buono e furono tutti e continuamente applauditi.

Maria Avezza e *G. Bianchi Previ* posseggono, in maggior o minor grado, tutte le belle qualità artistiche segnate nell'articolo inserito nel giornale di ieri.

Il Bianchi Previ dovette *bissare* la popolare canzone.

La donna è mobile

cantata da lui con molto slancio, e così pure il delizioso duetto con l'Avezza nel secondo atto.

La signorina *Emma Decima*, distinta allieva del Liceo Marcello di Venezia, e che ormai con pieno successo cantò nei principali teatri, come al Massimo di Brescia nella *Butterfly* del Puccini ed al Regio di Torino nel *Re di Lahore* e nella Walkyria, trovasi davvero sacrificata nella breve e quasi insignificante parte di Maddalena; ma del resto le basta il sublime *quartetto* dell'ultimo atto, per pienamente affermarsi facendo davvero sfoggio di tutta la sua bella voce e di ottimo metodo di canto.

Il baritono sig. *Concetto Alessi* s'è rivelato fin dalle prime scene valente artista per arte drammatica, per bellezza di voce e per canto espressivo ed accurato.

Fu continuamente applaudito e dovette ripetere, unitamente all'Avezza, la famosa *Vendetta* nel terzo atto.

L'Alessi, al contrario del celebre *Kaschann*, fece per gustare, unitamente all'Avezza, la commovente pagina musicale con cui splendidamente si chiude l'immortale capolavoro verdiano.

Il basso G. Formentin Vittorio, con voce potente e corretta azione sa far risaltare la breve parte di *Sparafucile*.

Il *quartetto* dell'ultimo atto, brano di squisita fattura e di difficile interpretazione fu eseguito con ammirabile fusione e colorito dalle signore Avezza e Decima e dai sigg. Bianchi-Previ e Alessi.

Se ne voleva la replica ma non fu concessa.

Riconosciuti i meriti di tutti gli artisti dobbiamo sinceramente affermare che la vera anima dello spettacolo è l'egregio maestro G. Vittorio cav. Virginio, il quale con la sua intelligenza, coltura musicale e vera passione per la divina arte dei suoni è riescito a darci un Rigoletto bellissimo per omogeneità e slancio d'interpretazione.

Sotto la sua bacchetta, orchestra, cori, ed artisti camminano con sicurezza e tutte le bellezze dello spartito risaltano e s'affermano.

In platea notammo una novità: le poltroncine comode ed eleganti e dovute alla bravura del bravo artiere Giuseppe Negris e del ben noto tappezziere Tita Marinato.

Lo spettacolo nel suo assieme è riescito molto bene, e lode sincera ne va tributata al sig. Alessandro Obizzi che con vero coraggio seppe organizzarlo e condurlo a buon porto.

La messa in scena è decorosissima e bisogna ricordarsi del provetto macchinista Ferdinando Negris che riescì a vincere tutte le fenomenali strettezze ed irregolarità del palcoscenico.

Dato la mitezza dei prezzi e la bontà dell'assieme artistico il favore del pubblico deve esser pieno e continuo. *N.*

La cronaca degli spettacoli.

In giardino grande.

Ieri sera molta gente assisteva alla seconda rappresentazione nel «*Palazzo delle Scimmie*». Tutti i numeri dello svariato programma vennero svolti con vera maestria dai graziosi e minuscoli *attori* con tanta pazienza e così perfettamente ammaestrati. Ad ogni esercizio, molti applausi.

Al bravo signor Spinetto e a tutta la compagnia congratulazioni ed auguri d'ottimi affari.

Abbiamo inoltre in giardino il cinematografo Blaser che l'anno scorso fu favoritissimo, dal pubblico, due giostre ed altri vari baracconi che funzionano ottimamente ed ai quali accorre sempre numeroso pubblico.

— Rinforzi di carabinieri.

Circa un centinaio di carabinieri furono fatti venire, fra ieri e stamane, per mantenere l'ordine pubblico... che nulla accenna a turbare, peraltro.

— Anche fu trattenuto il battaglione alpini, giunto qui l'altra sera.

— Furono, invece, fatte partire le guardie di finanza.

Ripetiamo; non v'è il menomo indizio che l'ordine pubblico possa in qualche modo essere turbato.

Una scena in via Cavour.

Accadde ieri, fra le undici e mezza e il mezzogiorno. Per ben comprenderla, bisogna risalire alle origini, che si rintracciano nei fatti di lunedì. Il signor Arturo Errani, direttore del Collegio Gabelli, si trovava in via della Posta al ritorno dal centro di una colonna di dimostranti. Capita un plotone di fanteria comandata da un tenente. Il plotone oltrepassa i dimostranti. Una turba di ragazzi gli è immediatamente dietro, e attornia il signor Errani. Uno dei «dimostranti» sui quattordici quindici anni, fa per togliere la baionetta ad un soldato. Il signor Errani, che gli è vicino, con uno spintone lo butta in parte.

— Cosa fai, mascalzone?! — gli grida.

Ma ecco due persone, il collega Filipponi e il signor Silvio Savio, presentarglisi accanto, e il Savio apostrofarlo:

— Cosa fa?... Si vergogni!... Noi siamo i lavoratori!.. noi siamo il popolo!.. noi siamo il proletariato!..

— Che vergognarmi?.. di che?..

— Si vergogni, sì! si vergogni!..

— e il signor Savio agitava le braccia, come per invitare il resto della colonna a farsi avanti. — Noi siamo il popolo! si vergogni!..

— Che vergognarmi!.. Anch'io sono popolo e lavoro quanto loro e forse più di loro!.

La colonna avanza. Il signor Errani non crede pel momento di dare corso all'incidente, e si reca alla Posta per dove era diretto.

Ieri, veduto da lungi il Savio in via Cavour, gli si avvicina e gli chiede:

— Mi conosce?

— Sì, sì: la conosco.

— Ebbene: mi ripeta mo, adesso che siamo qui a tu per tu, mi ripeta le frasi che mi rivolse ieri l'altro?...

— Ma ella si opponeva al nostro passo... Noi siamo il popolo... noi non siamo militaristi...

— Che popolo! che militaristi!... Mi ripeta le parole che mi rivolse lunedì, in via della Posta, ora che non è spalleggiata dagli incoscienti che lo seguivano!...

Il Savio tenta rispondere; ma il sig. Errani lo incalza nell'esigere una ripetizione del «si vergogni» direttogli in via della Posta.

Sopraggiunse il tenente dei carabinieri — il pazientissimo signor Pilade Ferrari, che abbiamo imparato a conoscere lunedì; — e con le maniere più cortesi fa in modo che la cosa finisca e i due si allontanino.

— Niente sassate contro i seminaristi.

Egregio Sig Direttore della «Patria del Friuli».

Sarà compiacente rettificare la notizia data dai giornali intorno ai seminaristi presi a sassate iersera dai muratori di Chiavris, Feletto e Paderno.

Iersera fuori Porta Gemona furono per la solita passeggiata i seminaristi della camerata 1.a, 13.a e 14.a coi rispettivi prepositi chierico Antonio Galio, Gio. Batt. Aita e don Pietro Mioi; ma non ebbero, sia detto ad onore dei muratori sopranominati, nè insulti, nè sassate.

Quanto a vetri infranti in seminario, non sono opera dei dimostranti di ieri l'altro, ma dei soliti monelli i quali ieri a diverse ore presero di mira le finestre più vicine alla strada, rompendo quattro lastre, e contro i quali ho fatto già denuncia alla questura.

Ho creduto necessaria questa rettifica e per l'onore dei muratori di Paderno, Chiavris e Feletto, e perchè una *sassaiuola fabbricata* per primo nella redazione del *Gazzettino* non avesse a servir di eccitamento a degli altri veri insulti.

Con anticipato ringraziamento

Il Rettore
Can. dott. Luigi Pelizzo

— Per la verità.

Nel *Friuli* di ieri si leggeva: «Il confronto fra il contegno della truppa e quello del Prefetto fa risaltare, all'evidenza, l'enormità del secondo. Dal momento che il decreto prefettizio consegnò la città al senno dell'autorità militare, non si videro più le parate, le incursioni al galoppo, le baionette in canna, e le altre stolidezze prima comandate dal Prefetto.»

Ora, sia lecito a noi, che disapprovammo francamente la comparsa della truppa in Piazza la domenica della prima votazione e la «incursione al galoppo» nella seconda; sia lecito a noi, diciamo, rilevare due semplicissime circostanze di fatto:

che la cavalleria fu chiamata, domenica, dal commissario e dal comandante delle truppe già sulla piazza, poichè vedevano che a nulla giovava esortare la folla a sgombarare la piazza;

che fu il Prefetto, lunedì, il quale diede l'ordine di ritirare le truppe dai vari luoghi dov'erano state appostate.

Sta bene che le responsabilità dei singoli atti siano assegnate a chi li compie; e se il Prefetto ha quella, generale, dell'ordine pubblico, il modo particolare di conseguirlo lo hanno i funzionari ai quali egli ne affida il compito.

Diffida

Si avvertono i signori medici e farmacisti, che gente poco scrupolosa ha messo in vendita una cosidetta specialità (!!) per le malattie di petto, che non ha nulla a che fare con la rinomata *Pozione antisettica* del dott. G. Bandiera, il quale è il vero inventore dello specifico per le malattie dell'apparato respiratorio! specifico che ormai conta 20 e più anni di ottimi successi, come attestano celebrità mediche.

Si diffidano, quindi, i signori Medici, Farmacisti e Clienti a non lasciarsi ingannare dagli artifizi di simile gente, rifiutando senz'altro, quelle bottiglie, che non portino sull'etichetta e nell'involucro esterno la marca di fabbrica e il nome dell'inventore, e rifiutare altresì quelle specialità con firme mistificate di tutt'altre provenienze e sotto altre denominazioni.

La vera *Pozione antisettica* preparata dal direttore della *Farmacia Nazionale* in Palermo, via Cavour, 91 e vendesi ovunque a L. 4 il flacon. In Siena presso la *Farmacia Centrale* di Elia Coli.

Terreni da vendere

strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano.

Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso **Serafini**

Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. Serafini — Tarcento (Udine)** **L. 1,50** il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

VIVAI DI BRUSEGANA

(presso PADOVA)

IMPIANTI AUTUNNALI

Le piante impiantate in Autunno anticipano la fruttificazione di un anno e scongiurano l'influenza della siccità, che sovente danneggia le piantagioni eseguite in marzo-aprile.

Chiedere listino

Indirizzo: 12322

Studio A. Tessaro

Via Giovanni Cittadella, 3 A

PADOVA

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17.

S. Angelo Calle degli Avvocati 3900, Venezia

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente — Volete la Salute??

Il Chiariss Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania, scrive:

MILANO

Il FERRO-CHINA BISLERI esercita un'azione tonico ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive. 5

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 novembre 1904.

Cambi (chèques a vista)	
Francia (oro)	99.94
Londra (sterline)	25.12
Germania (marchi)	123.34
Austria (corone)	104.82
Pietroburgo (rubli)	265.75
Rumania (lei)	98.—
NuovaJork (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.71

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'**AMARO BAREGGI** a base di Ferro-China-Rabarbaro - tonico - digestivo - ricostituente

Il processo dei quarantasette.

Quando, verso le 10, entriamo in Tribunale, numerosi cappanelli di persone, in gran parte amici degli accusati — stazionano, avanti la porta principale di ingresso.

Vediamo anche molti carabinieri e guardie di finanza.

Nella sala d'udienza, lo spazio riservato al pubblico è tutto affollato.

L'ingresso degli accusati.

Alle 10 precise, fecero il loro ingresso, scortati dai carabinieri, sette degli individui arrestati domenica ed in confronto dei quali si discuterà oggi il processo.

Essi sono:

Oboli Pietro di anni 30, Vaccaroni Attilio di anni 16, Mattei Alberto di anni 46, Ferro Agostino di anni 23, Forgarini Luigi di anni 36, Ciani Giacomo di anni 44 e Canal Demetrio di anni 46.

Il Tribunale.

Il Tribunale è così composto: Presidente: avv. Torlasco, vice presidente del Tribunale.

Giudici: avvocati Cano-Serra e Turchetti; P. M.: Sostituto procuratore del Re, avv. Gaetano Tescari.

Il collegio della difesa.

Alla difesa siedono gli avvocati Girardini, Caratti, Driussi, Cosattini Marcò il prof. Manzini.

A sensi dell'art 46

Il Tribunale entra alle ore dieci e un quarto.

Il P. M. a sensi dell'art. 46 del codice penale, presenta, per citazione direttissima, tutti gli accusati, che devano rispondere di oltraggio e Canal ed il Vaccaroni anche di grida sediziose.

Il Presidente interroga i sette imputati sulle generali.

Tutti ammogliati.

Fatta eccezione per il Vaccaroni, gli altri sei accusati, sono ammogliati.

Il Ciani, il Canal, ed il Mattei, furono altra volta condannati: il primo per oltraggio, il secondo per eccitamento allo sciopero, e l'ultimo per schiamazzi.

I testimoni.

Fra i testimoni, notiamo i delegati Abbrescia, Scotton e Melisci; il sottotenente Lotti Agostino; il vicebrigadiere di finanza Conte Gennaro; il capitano di cavalleria Rutta e parecchi carabinieri, guardie di finanza e di città.

L'interrogatorio degli imputati.

Si passò poi all'interrogatorio di tutti gli imputati ed all'escussione di alcuni testi.

— In ricordo di Tita Cella prode fra i prodi.

Come ogni anno, anche ieri, ricorrendo l'anniversario (25.o) della morte del nostro valoroso Tita Cella che Garibaldi proclamò prode fra i prodi; la Società dei Reduci fece deporre una corona di fiori appiè del ricordo marmoreo dedicato all'intrepido soldato e all'intemerato patriota.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

Società Operaia. — Nella seduta che ier l'altro di sera tenne il consiglio, fu approvato il resoconto per il mese di ottobre. Fra le comunicazioni della Direzione, notiamo quella che le domande per ottenere il sussidio continuo sommano, quest'anno, a solo sette; nel passato, erano state diciotto.

Il consigliere Diamante domandò alla Direzione notizie circa la *Scuola popolare superiore*: si riaprirà o no, quest'anno?

Il presidente rispose ritenere indubitato che si riaprirà: fu tenuta una riunione, recentemente, allo scopo, e anche da ciò argomenta che la scuola sarà riaperta.

Il consigliere Diamante raccomanda che si studi la possibilità di invogliare i frequentatori della scuola a dare un esame, in fin d'anno, magari con lo stabilire un piccolo premio: quest'anno, un solo avrebbe dato l'esame.

Nel resto della seduta, fu mossa una vivace e interessante discussione del consigliere Fiori, alla quale parteciparono poi anche altri: Zugolo, Della Rossa, Re, Filipponi ecc.

Fu rilevata la quasi costante mancanza alle sedute di qualche consigliere, domandando alla direzione che faccia rispettare lo Statuto.

Infine, si approvarono soci nuovi e fu accordato il sussidio a tre vedove di soci.

GLI SPICCIOLI DELLA CRONACA

— Ieri due cavalli, attaccati ad un carro di proprietà del sig. Giuseppe Mulinaris, percorrevano il viale della Stazione ferroviaria a corsa sfrenata e si fermarono soltanto in seguito ad un fortissimo urto del carro contro un pilastro del fanale della luce elettrica sito su quel piazzale, rimanendo sconquassato il carro stesso.

Quei cavalli poco prima adombrati, erano sfuggiti dalle mani del carradore, certo Trevisan Sante dandosi quindi a precipitosa fuga.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Processo a porte chiuse.

Accennammo ieri che alla nostra Assise era incominciato il processo in confronto dei ragazzi Giuseppe Zanatta di Ferdinando di anni 13 e Giovanni Villalta di Pietro, pure di anni 13.

Per ragioni di moralità — gli imputati dovevano rispondere di violenza carnale — il processo fu tenuto a porte chiuse.

Il verdetto dei giurati affermò entrambi colpevoli; ammise per il Villalta, che agì senza discernimento.

Il P. M. chiese che il Villalta fosse prosciolto da pena, e lo Zanatta condannato a 15 mesi di reclusione ed accessori.

La Corte accolse le proposte del P. M. Il Villalta fu subito scarcerato.

Lo Zanatta sconterà la pena in una casa di correzione.

Il processo di oggi

Oggi si discuterà il processo contro Fabbro Valentino fu Antonio di anni 56 da Pasian Schiavonesco libero, imputato del delitto previsto dall'art. 372 n. 2 codice penale, per avere la sera del 29 marzo 1904. in Talmassons, percosso Zanin Giovanni con corpo contundente, causandogli la perdita dell'occhio sinistro, con conseguente indebolimento della vista e deformazione permanente del viso.

Sarà difeso dall'avv. Ermete Tavasani.

TRIBUNALE DI UDINE.

Adulterio e lesione. — Ier l'altro si svolse a porte chiuse un processo per adulterio contro Milocco Angela e la guardia campestre Pirona di Basagliapenta, nonchè contro Tonello Giuseppe, imputato di ferimento in danno del presunto seduttore.

La prima ed il terzo sono confessi.

Si interrogarono circa 30 testimoni e causa l'ora tarda, fu ordinato che il processo si debba continuare nell'udienza 22 prossimo.

Difendeva l'adultera l'avv. Marcò; il seduttore, l'avv. Levi; e il feritore, l'avv. Bartacioli.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Grani

Sulla nostra piazza nella ottava scorsa in generale si verificò una buona animazione d'affari.

Frumento. Le domande si sono fatte più attive, con venditori riservati, e prezzi in rialzo.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 24 a 24.50 il quintale.

Granoturco. Corrente animata d'affari, tanto nelle qualità fine che nelle scadenti; discretamente forniti i mercati trovando facile vendita a buoni prezzi. Fu pagato all'ettolitro: da L. 9.50 a 10.25 il cinquantino; da L. 11.50 a 12 il comune e da L. 12.50 a 13 il fino nuovo, il tutto all'ettolitro, secondo la qualità e la stagionatura.

Segala. Sempre ricercata e bene pagata. Spuntò lire 18.50 a 18.75 il quintale.

Avena. Sostenutissima di prezzi, tanto nelle qualità nostrane che pugliesi, con domande discrete. Prezzi per quintale fuori dazio: da lire 18 a 18.50 la nostrana, e da lire 18.50 a 18.75 la pugliese.

Bovini.

Anche sui mercati della precedente settimana le contrattazioni riuscirono animate, nella maggior parte dei bovini, con prezzi ben tenuti.

Nei buoi grassi per macello, non essendo il quantitativo (specie nelle qualità fine), i prezzi sono di nuovo sensibilmente aumentati.

Anche in animali di belle forme per lavoro abbiamo prezzi in sostegno, così pure in vitelli sopra l'anno per allevamento.

Nei vitelli da latte maturi per macello, invece i prezzi segnarono ribassi, facendo (come ogni anno in questa stagione) concorrenza ai nostrani le qualità Carniche.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città, nella precedente ottava:

Buoi	da L. 135	a 150
Vacche	» » 110	» 115
Vitelli	» » 75	» 90

Municipio di Colloredo di Montalb.

Da oggi a tutto il 20 novembre corrente, è aperto il concorso al posto di levatrice condotta in questo Comune, con lo stipendio annuo di L. 300.

I documenti da presentarsi sono:
Diploma in originale.
Fede penale di data recente.
Certificato di moralità di data recentissima.

Le domande in carta legale dovranno essere corredate dai documenti sopraindicati.

Colloredo M. A. il 5 novembre 1904

Il Sindaco
Gino di Caporiacco

Il cattivo esempio.

Il cattivo esempio degli avvisi monoscritti ingiuriosi, avutosi per la votazione di ballottaggio di domenica, accenna a trovar imitatori. Ne leggemmo uno stamane in via della Posta, contro l'avv. Girardini. Condannammo i primi, tanto più sentiamo il dovere di condannare gli imitatori.

ULTIMA ORA

La rivoluzione di Rio Janeiro.

RIO JANEIRO, 17. La voce che il senatore Lauro Sodre, capo del movimento rivoluzionario, si sia suicidato non è confermata.

Nel conflitto avvenuto l'altro ieri, la truppa fece un fuoco terribile per venti minuti e non cessò che quando il generale Bravvassos, ferito, cadde da cavallo.

I duecento allievi della scuola militare saranno sottoposti a consiglio di guerra.

La cifra dei morti e dei feriti è tuttora sconosciuta.

Il governo riceve numerosi dispacci di felicitazioni per il pronto ristabilimento dell'ordine.

Di banchetto in banchetto.

PARIGI, 17 La Camera di Commercio ha offerto iersera un banchetto in onore dei rappresentanti il commercio e l'industria italiana, nella grande sala delle feste, decorata di bandiere francesi e italiane e di piante e fiori. Vi fu scambio di applauditissimi brindisi.

Altre notizie sulla nave russa fatta saltare.

CEFU', 17. Si assicura che il comandante della torpediniera russa Raztoropuy avesse ricevuto ordini sigillati di far saltare la nave se non avesse avuto occasione favorevole per sfuggire ai giapponesi; e che prima di partire da Portartur fece porre carichi di polvere ordinaria in ciascuno dei cinque compartimenti stagni della nave, ai quali poi mise fuoco.

Dopo i fatti d'Innsbruck.

Le preoccupazioni nazionali del ministero.

VIENNA, 17. Al ministero degli esteri si è tenuta ieri, nel pomeriggio, una conferenza tra Goluchowski e Körber. Secondo informazioni da fonte autorevole, i due ministri trattarono della questione universitaria in rapporto alle relazioni internazionali. Si crede che si sia ritenuto opportuno di curare che la dichiarazione che Körber farà domani alla Camera sui fatti di Innsbruck e sulla questione universitaria italiana, sia tenuta nella forma più conveniente, in considerazione delle conseguenze e degli ulteriori casi che ne possono derivare nei riguardi internazionali.

Dove si terrà il processo.

TRENTO, 17. — «Popolo» di Trento è informato da fonte attendibile che il processo degli studenti italiani non verrà fatto ad Innsbruck, per ragioni di legittima suspicione, ma in paese «neutro» probabilmente a Feldkirch.

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.—
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.20
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.—	11.28	M. 9.—	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.—
O. 17.25	20.28	D. 21.25	7.32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	8.04	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

S.Giorgio	Portogr.	Portogr.	S. Giorgio
M. 7.—	8.09	D. 8.17	8.54
O. 8.17	8.57	O. 9.01	10.—
D. 13.15	14.24	M. 14.36	15.35
D. 15.45	16.41	D. 19.19	20.01
D. 19.41	20.34	M. 19.29	20.46

Da S. Gior.	a Trieste	Da Trieste	a S. Gior.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	9.10
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.50
D. 20.50	22.36	D. 17.30	20.53

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.3	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	—.—
D. —.—	8.50	10.—	D. 7.—	8.22	9.2
A. 9.25	10.05	12.17	O. 10.52	13.10	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 15.40	—.—	—.—
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	20.15	20.53

Orario della tramvia a vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Pubblicazioni.

FIOR DI LILLÀ, racconto di avventure Giapponesi, scritto e illustrato da Yambo.

In questo nuovo romanzo, dovuto alla penna del più originale e del più brillante tra i nostri scrittori per la gioventù, tornano in iscena due personaggi noti: *Akita* e *Yao*, i protagonisti del bellissimo racconto: I FRATELLI DELLA MANO ROSSA. L'azione si svolge nell'Estremo Oriente, tra il divampar delle fiamme e il crepitar della mitraglia, negli orrori della guerra che i piccoli figli del Sol Nascente muovono alla Russia. E in tutto il libro giganteggia la figura dell'*Uomo della maschera di acciaio*, strano e fantastico eroe, che compie le sue gesta meravigliose nell'ombra, e dispare come un fantasma. FIOR DI LILLÀ', per le straordinarie avventure, per gli episodi drammatici e commoventi, per le belle descrizioni di costumi e di paesi, può dirsi a buon diritto uno dei migliori racconti del genere, ed otterrà senza dubbio il pieno favore del pubblico. Inutile fare l'elogio dei disegni a colori, che adornano il testo riccamente, perchè tutti conoscono, ormai la grande valentia di Yambo.

Il volume, in *brochure* L. 3.50
in tela . . . . » 5.—

Dirigere Cartolina-vaglia alla Casa Editrice G. SCOTTI e C., *Roma, Via Lungara, 113.*

***

La pregiata Ditta Nicola Zanichelli di Bologna, alla fine del corrente mese di novembre, metterà in vendita i *Primi Poemetti* di Giovanni Pascoli in un volume stampato su carta a mano, nello stesso formato dei *Canti di Castelvecchio* e dei *Poemi Conviviali* adorno dei fregi del finissimo artista Adolfo De Carolis. *Primi Poemetti*, ha voluto chiamarli il ch.mo autore, «anche se fatti dopo, anche se fatti or ora, perchè più consoni all'ispirazione» alla quale obbedì fin da principio nel volumetto stampato in Firenze nel 1897.

Sono quattro poemetti inediti, *Italy, Le armi, Suor Virginia, Il focolare*, i quali sono su per giù un terzo del volume. Interessantissimo è il poemetto *Italy* che riguarda una faccia del problema della emigrazione, e che è in fatti dedicato all'*Italia raminga*. E' il ritorno per poco tempo in Italia di due emigrati contadini che hanno seco una nipotina malata. I costumi e i pensieri e i dialoghi dei personaggi sono riferiti con molta verità; e nel tutto è moltissimo sentimento.

I poemetti hanno per motto *Paulo Maiora*. Sono in verità più elevati delle *Humiles Miricae* ma non sempre di molto. Più risolutamente lirico sarà il Pascoli in *Odi e Inni* (in corso di stampa) che hanno la scritta *Canamus*.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ieri dopo breve e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione spirava nel bacio del Signore

Orsola Antonini

d'anni 62.

Il fratello Antonio, la cognata i nipoti addolorati ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 movendo dalla casa in via Tiberio Deciani 2.

Udine 17 novembre 1904.

UN VALIDO AIUTO PER LA DENTIZIONE.

Quando giunge il periodo della dentizione ogni bambino ha davanti a sè settimane e magari anche mesi di sofferenze, irrequietudini e facili convulsioni che ne esauriscono le deboli forze e in tanti casi possono riuscire fatali.

Per evitare dolori al bambino e anche a sè stesse, le madri dovrebbero far largo uso della Emulsione Scott, che è un rimedio sicuro e provato da lunghi anni di esito. Non aspettate o mamme, a dar mano ai rimedi in quei dolorosi momenti: la vostra saggezza vi consigli di preparare il bambino sin dalla sua nascita a quella prima lotta contro il male, infondendogli robustezza e forza con la Emulsione Scott.

La signora Ziliani che per la sua professione aggiunge alla esperienza della pratica quella dello studio continuo, riassume nel giudizio che riportiamo l'opinione di tante madri contente.

Milano, 27 Luglio 1903.

Consiglio con frequenza l'uso della Emulsione Scott la quale risponde sempre bene allo scopo. Durante i periodi dell'allattamento o della dentizione i bambini ne risentono grande vantaggio; il loro sviluppo procede rapido e la dentizione si svolge senza sofferenze.

Matilde Ziliani

Quando trattasi di gestazioni complicate da anemie o in casi di puerperi resi anormali da insistenti leucorree ed isteralgie è necessaria una cura di Emulsione Scott. Tanto nella profilassi, quanto nella terapia delle manifestazioni speciali dell'indebolimento organico, la Emulsione Scott trova sempre utile impiego perchè è un ricostituente di esito sicuro.

MATILDE ZILIANI
Ostetrica — Già assistente alla Maternità ed all'Ospedale Maggiore di Milano
Via Lazzaro Palazzi, N. 4 - Milano.

Il bambino è un essere delicato e un rimedio non adatto può cagionargli dei guai. Somministrando l'Emulsione Scott si è sicuri di aver fatta la scelta migliore, sia per la sua efficacia quanto per la facilità con la quale vien presa dai bambini: oltre evitare le sofferenze della crisi dentale, la Emulsione Scott contiene negli ipofosfiti di calce e soda gli elementi di cui si gioverà con successo l'organismo del bambino per far crescere denti forti e sani.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio" può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1,50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 12 - Milano.

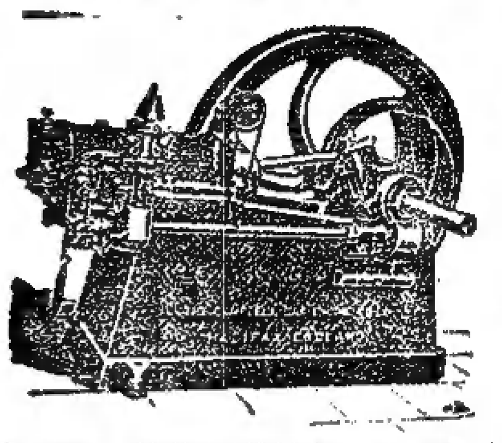
Contro la neurastenia:
Antinevrotico De Giovanni - Bologna
(*Vedi 4.a pagina*)

Premiata Fumisteria

della Ditta
GIUSEPPE BISSATTINI E FIGLI
Via Aquileia 45 - UDINE - Via Aquileia 45

Grande Deposito
STUFE - CAMINETTI - FRANCLIN
in terra refrattaria Nazionale ed estera
di diversi colori e grandezze; con annessa
FABBRICA DI CUCINE ECONOMICHE
dei migliori sistemi e le più economiche servibili per qualunque famiglia - istituti - ospedali ecc. nonchè
Stufe di ferro con terra refrattaria
Costruttore di caloriferi ad aria calda
PREZZI ECCEZIONALI
Stufe di terra refrattaria da L. 23 in più — Stufe di ferro da L. 8.50 in più — Cucine economiche da L. 25 in più.
Si assume qualsiasi riparazione e pulitura a prezzi mitissimi da non temere nessuna concorrenza.
Tubi di lamiera di ferro di prima qualità da L. 0.60 al Kg.
Gomiti pieghettati di lamina lucida da L. 0.50 in più

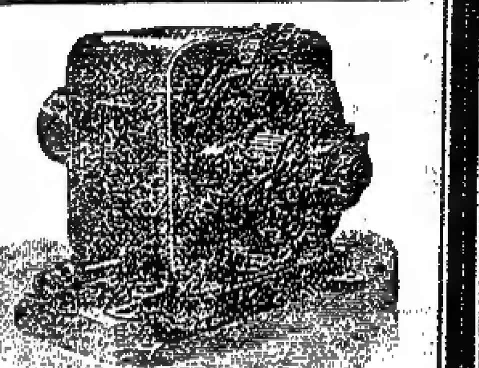
Fonderia Udinese Viale di Palma UDINE



Motori a Gas Povero
Gas luce - Petrolio - Alcool
Forza motrice a 2 cent. per Cavallo-ora
Gasogeni di propria produzione
D'OCCASIONE
Motori da 6-10-15-25 HP
a prezzi limitati
VISIBILI IN AZIONE

Impianti elettrici d'illuminazione e per trasporti di forza

D'OCCASIONE
Motore 5-6 HP per 230 Volt
adatto per la tensione di Udine
Dinamo luce d'ogni portata
pronte da 110 Volt 25 Ampers
e da 75 Volt 15 Ampers
A PREZZI CONVENIENTI:



Fonderia Udinese Viale Palmanova, UDINE

ING. C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Il cappello da camino John:

1 **Aumenta il tiraggio** dei camini approfittando del vento e della pioggia.
2 **Migliora la combustione** e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3 **Conserva a lungo i camini** proteggendoli dalla pioggia.
P. S. **Si danno in prova per 3 settimane.**

Garanzia per dieci anni
Più di 200000 venduti!

La Ditta
Rizzani & Cappellari
AVVISA

i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a **prezzi modicissimi.**

Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni Buccati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e presa-Portland il tutto a **prezzi modicissimi, in modo da non temere la concorrenza.**

N. B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole Marsigliesi sono fabbricati con l'argilla delle sue fornaci di Manzano; e perciò **si garantisce il buon esito.**

L. MARCHI
Casa di Confezione
Mantelli - Costumi - Blouses
Corredi da sposa e da casa
Biancheria confezionata
Premiata con diploma d'onore all'Esposizione Campionaria Novembre 1900
e Regionale Settembre 1903

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.
Il Ferro China Rabarbaro e il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglia L. 1.
Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

LIQUIDAZIONE
per chiusura di negozio

La Ditta **NORBERTO MORETTI** dovendo liquidare per cessazione di commercio le **manifatture** esistenti nel suo negozio in **Via Poscolle (Piazza mercato del Pollame)**

Avvisa
che col giorno d'oggi a tutto dicembre a. c. venderà a stralcio con prezzi di assoluta convenienza tutti gli articoli esistenti nel negozio e di ciò col provare ognuno resterà persuaso.

Dottor Cav. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

disinteressatamente concesso dal **Prof. Achille De Giovanni** di Padova per la cura di sofferenze nervose: **nevrastenia, isteria, ipocondria**; viene preparato nel

Premiato Laboratorio Chimico-farmaceutico Dott. F. Zanardo & C. Bologna

Prezzo L. 3.50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più — *Opuscoletto istruzione gratis*

UOVA OGNI GIORNO!

Si possono ottenere dando alle galline la **POLVERE TURCA** per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno. *2500 uova circa con 10 galline in un anno.* Pacco di Kg. 1 - L. 2.50 (franco di porto in Italia) » » 3 - » 5.— 1
Un cucchiaio di *Polvere Turca* si mischia nel pasto giornaliero delle galline la fortifica, le ingrassa e le preserva dalle malattie.
Immenso successo in tutti i paesi!
Spedire Vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico OROSI**, 12, Via Felice Casati, Milano.

REGALO AI LETTORI

Inviando la figura accanto, su Cart.-Vaglia da **UNA Lira** si riceve franco a domicilio: **GRATIS** **Cassetta-campionario**, con facile istruzione per fabbricare **DUE LITRI** di ottima **Chartreuse gialla** e **Rhum Giamaica**, con 4 Etichette e Capsule, e Catalogo illustrato per fare **150** Liquori, Vini, ec. **85 % D'ECONOMIA**. Spedire Cart.-Vaglia al Premiato **LABORATORIO CHIMICO OROSI**, 12, *Via Felice Casati*, **MILANO**.

SPECIALITÀ FARMACEUTICHE

NON PIÙ PELI sul volto, sulle braccia, sul corpo, ecc. del **Signore!** — *Usate il Prodigioso e Nuovissimo* *Depilatorio* **RPELON** Profumato, innocuo e d'uso facilissimo. Prezzo: *Vasetto L. 3.50* (franco di porto L. 4)

EMORROIDI interne ed esterne, anche allo stato cronico, si guariscono completamente col reputatissimo *Balsamo Emostatico Orosi* — Vasetto L. *1.50* con istruzione (franco di porto L. *2.50*).

BALSAMO SOLVENTE Fa sparire in pochi giorni il *gozzo*, scioglie qualunque indurimento glandulare anche sotto ascellare o inguinale. Di *uso igienico. Il solo che non macchia la pelle e non sporca la biancheria.* Vasetto L. *1.20* (franco di porto L. *1.50*)

CORNEON *Callifugo insuperabile* contro calli, durioni, occhi di pernici, ecc. *pronta e sicura guarigione.* Non confondere il CORNEON con altri prodotti senza effetto e dannosi alla salute. Un flacone con pennello, in astuccio L. *1.—* Tre flaconi L. *2.80* franchi di porto.

INIEZIONE « SECURITAS » *senza mercurio.* — Guarisce in tre giorni senza restringimento, senza dolori, le malattie anche croniche. — Flacone con siringa speciale L. *2.80* franco di porto, 2 Flaconi con 1 siringa L. *4.50*.

NEVRALGINA Linimento antinevralgico di effetto **pronto e sicuro nei casi anche ribelli ad altra cura della sciatica, lombaggine, artrite, emicrania, nevralgie**, ecc. — Un flacone in astuccio, franco di porto L. *3.20*

MAL DI DENTI *Nuovissimo e Miracoloso rimedio Odontina.* Toglie istantaneamente qualunque più atroce dolore. Assolutamente inoffensivo anzi abbellisce i denti, rinforza le gengive ed impedisce lo sviluppo della carie. Flacone L. *1.—* (franco di porto L. *1.20*). — **Spedire Cartolina-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI** — *12. Via Felice Casati*, **MILANO**.

GLI AMMALATI

coloro che soffrono malessere, capogiri, dolori e non sanno spiegarsi la causa. — Se vogliono evitare seri danni alla propria salute e **se vogliono allontanare la morte, scrivano una dettagliata relazione al Direttore Medico del Premiato Laboratorio Chimico Orosi** — MILANO, e riceveranno gratis il Consulto (aggiungere cent. 20 in francobolli per la risposta).

MOSCATO bianco Spumante senza VINO

Si ottiene colla nostra POLVERE EXCELSIOR

GUSTO SQUISITO

Dose per 50 litri, L. 3 — Dose per 100 litri, L. 5 (franco di porto in Italia; per l'Estero cent. 50 in più. - Ogni scatola è accompagnata da chiara e facile istruzione.
Spedire Cartolina Vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico OROSI** — 12, Via Felice Casati, **MILANO**.

IGIENE — NOVITÀ

Oggetti di uso intimo per Uomo e Donna.

Si spedisce elenco in busta chiusa, senza intestazione, con segretezza, mandando Cartolina Vaglia di L. **0.50** a

SECURITAS
Casella postale 447 - MILANO

Miglioramento dei VINI

SPUMANTINA dà lo spumante a qualunque vino. Sostanza innocua. — Dose per **100** Ett. L. **1.25**.
ENOCIANINA prodotta dal vino, per colorare in rosso o nero i vini chiari. Scatola per 2 ettol. L. **4.25**
DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettolitri circa L. **5.**
CHIARIFICANTE del vino, atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettol. L. **4.50**. Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 20 per spese. Italia. Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI - Milano, Via Felice Casati, 12.

"L'UTILE,,

Giornale di gran formato, illustrato, con novelle, notizie interessanti, moda ecc., si spedisce **GRATIS** a chi manda il suo indirizzo a « **L'UTILE** », MILANO Via Lecco, 11 c.

MANUALE

illustrato, contenente l'**Arte di fabbricare: Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico** si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 50 cent. con sì **Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI** — **Via Felice Casati, MILANO.**

CAFFETTIERI-LIQUORISTI-DROGHIERI

ecc. possono guadagnare l'80 per cento fabbricandosi i Liquori mercè gli *Estratti concentrati* del Premiato Laboratorio Chimico OROSI - MILANO — Chiedere Catalogo illustrato.

Prodotti Enologici.

Aroma per vini.

Col seguenti aroma si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuol imitare.
Chianti Dose per 200 litri L. 2,50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vini del Reno, Moscato bianco Dose per 50 litri L. 2,50
Oporto, Marsala, Cherry, Madera, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri . . . . L. 4,50

Disacidatore.

Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 250 litri . . . . L. 3,25

Rigeneratore del vino.

Preparato speciale per rinforzare e dare corpo ai vini. Dose per 250 litri L. 7,—

Chiarificazione.

Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 250 litri . . . . L. 2,—

Preparazione

per vini alterati da odore da muffa, fusto o botte. Dose per 500 litri . . L. 3,50

Polvere conservatrice del Vino.

Dose per 10 Ettolitri . L. 4,—
» » 5 » » 2,50

Polvere Vermouth

colla quale si ottiene un eccellente Vermouth a poco prezzo; si raccomanda ai negozianti e produttori
Dose per 500 litri . . L. 20,—
» » 100 » . . » 2,75
» » 25 » . . . » 0,75
» » 5 » (sag.) » 0,50

Spumantina.

Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 250 litri . . . . L. 2,—

Essenza d'aceto.

Con un chilogramma di questa essenza si ottengono circa 35 litri di aceto buonissimo ed igienico. Al Kg. . . . . L. 4.—

Polvere per vini filanti

Serve per togliere il grassume ai vini (vini filanti)
Dose per 100 litri con istruzione L. 1,—
» » 300 » » 2,50
» » 500 » » 3,50

Estratto d'aceto.

Serve per fabbricarsi un finissimo, igienico aceto da tavola
Flac. dose per 1 litro L. 0,45
» » » 3 » » 1,10
» » » 12 » » 3,50

ACQUE MINERALI

ARTIFICIALI

Vichy . . Dose per 12 bott. L. 2
Karlsbad » » » » » 2
Janos . . » » » » » 1

Le acque Minerali che si ottengono colle suddette polveri sono di gradevolissimo sapore ed hanno la stessa efficacia delle vere. Preparazione facile. Grande economia.

Indirizzare lettere, vaglia e cartoline-vaglia unicamente alla
OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
Milano - Via S. Calocero, 25 - Milano

ANEMIA — IN 20 GIORNI

Guarigione Radicale

POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie

con l'**ELISIR di S. VINCENZO DE PAOLI**

UNICO PRODOTTO SPECIALMENTE AUTORIZZATO. (F. e O. P. 2 O 3)

Per informazioni rivolgersi alle **SUORE della CARITÀ**, 105, Rue Saint-Dominique, Parigi.

Prodotti di S. Vincenzo de Paoli 1, Parigi.

Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C. ... In Vendita presso tutte le farmacie - Opuscoli franco a richiesta.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Pelliccie d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. **BAULI e VALIGIE** di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Cogolo Francesco

callista provetto

Via Cisis 18

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri**. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomma ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spiraico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Trovasi in tutte le farmacie.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.r FRANCK

VÉRITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK

contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze*

Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta ... Parigi, P. LEROY ... e in tutte le farmacie.

OGNI GRANO CONTIENE VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

PASTIGLIE NETTUNO

Marca Sole

Queste pastiglie sono divenute in poco tempo celebri, e di uso estesissimo perchè oltre a togliere la sete, essendo eminentemente antisettiche, preservano da ogni malattia della bocca rendendosi così indispensabili a tutti coloro che praticano persone malate, ospedali, e luoghi infetti.

Come dissetanti poi si rendono indispensabili ai militari, agli appassionati di *sport*, a tutti coloro che soffrono la sete. Queste miracolose pastiglie sono raccomandate dalle principali Autorità mediche e universalmente riconosciute ottime per le loro eminenti proprietà.

Spedizioni franco Cent. 60 la scatola — Sconti ai rivenditori

Unico Rappresentante per l'Italia:

FARMACIA INTERNAZIONALE, Piazza Sempione 8 - MILANO

Guarigione infallibile e garantita dei CALLI ai piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00** al flac.

Specialità della Premiata Farmacia **VALCAMONICA & INTROZZI - C. V. E., Milano.**

ECRISONTYLON ZULIN

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**,

USO : Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le farmacie, Drogherie e Liquoristi.

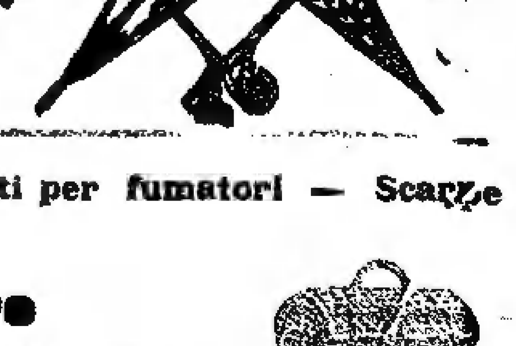
Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

BERTOGLIO LODOVICO

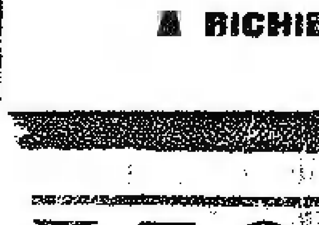
UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale



OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.



Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Riparazioni in genere

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, o sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

Udine 1906 — Tipografia Domenico Del Bianco